

COMUNICATO n. 3988 del 20/12/2022

Approvata la manovra, Fugatti: “Interventi per garantire la stabilità in tempi difficili. Ai trentini l’augurio di un anno nuovo con la serenità che negli ultimi anni è mancata”

Bilancio 2023: impegno e fiducia

Si è conclusa questa mattina in consiglio provinciale a Trento la discussione sul bilancio di previsione 2023-2025, il documento programmatico finanziario più importante per la gestione politico amministrativa del nostro territorio. “Un bilancio – ha commentato il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti – che si basa fundamentalmente su due parole chiave: impegno e fiducia. Un impegno che questo esecutivo rinnova anche per questo scorcio di legislatura, caratterizzato da continue e difficili sfide e che si traduce in un forte investimento in opere pubbliche. Senza rinunciare ad alcuni capisaldi quali la formazione del capitale umano, in testa la Scuola di medicina ma non solo, la difesa dell’Autonomia ed il consolidamento delle alleanze con i territori vicini per affrontare con la giusta massa critica temi di livello nazionale ed europeo”.

Il bilancio, ha aggiunto il presidente, dà risposte a famiglie e imprese, in una fase nella quale non mancano le difficoltà. Un intervento che si è arricchito grazie al dialogo in consiglio provinciale e ai contributi dei diversi consiglieri. “Il confronto è stato positivo e ha permesso di valorizzare ulteriormente la manovra, ad esempio su alcune tematiche come la cultura dell’autogoverno del Trentino e la necessità di far capire ai nostri territori e ai nostri giovani l’importanza dell’Autonomia speciale”.

Tra i diversi capitoli, Fugatti ha ricordato gli aiuti alle giovani coppie e alle famiglie e l’attenzione al tema della scuola incluso gli istituti paritari.

Complessivamente, la manovra approvata contiene misure puntuali all’interno di una strategia di sistema più ampia, per lo sviluppo del territorio, che comprende gli investimenti. Parliamo di oltre un miliardo e mezzo di euro in infrastrutture, di cui 750 milioni già investiti nel corso della legislatura, il quinquennio 2018-2023. Per quanto riguarda le opere pubbliche, il presidente ha ricordato il loro valore strategico per aumentare la competitività del nostro territorio ma al tempo stesso per innescare da subito un effetto ricaduta sull’economia, sull’occupazione e in generale sull’indotto complessivo delle varie filiere.

Confermata l’attenzione ai servizi – dalla scuola alla sanità – su tutto l’ambito provinciale.

Il lavoro di programmazione naturalmente non finisce con l’approvazione; il bilancio è infatti uno strumento flessibile e ulteriori valutazioni saranno fatte strada facendo. “Per il prossimo anno occorrerà capire – ragiona Fugatti – come andrà l’evoluzione del fronte energetico. L’auspicio è che ci sia una stabilità, ma in caso contrario siamo pronti a valutare ulteriori interventi”.

Resta un messaggio di positività destinato alla comunità in occasione delle feste. “L’augurio ai trentini – conclude il presidente della Provincia – è di un 2023 di serenità, in cui poter riabbracciare quei momenti di quotidiana ordinarietà che sono stati rari negli ultimi anni”.